



Provincia di Modena
Comune di Vignola
 via Bellocchi, 1
 41058 VIGNOLA

www.comune.vignola.mo.it

Vignola

Scomputo degli Oneri di Urbanizzazione Secondaria

Adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 30 settembre 1998

Percentuale di scomputo per interventi in bioedilizia:	50%
Percentuale di scomputo per impianti a risparmio energetico:	20%
Ulteriori tipologie di incentivo:	NO

Articoli delle NTA - RE - RUE relativi alla sostenibilità territoriale

PERMEABILITÀ DEI SUOLI

Norme Tecniche di attuazione del Piano Regolatore Generale approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 359 del 18 settembre 2001

Art. 51 - Verde privato

... 2. Nelle zone residenziali e produttive è prevista una quota di superficie destinata a Verde privato (Vp) che risulti permeabile in profondità...

3. La superficie destinata a Verde privato dovrà essere preferibilmente piantumata ma potrà essere anche pavimentata purchè si utilizzino materiali che garantiscano una permeabilità diffusa (es. ghiaietto, stabilizzato, ecc.) o pavimentazioni a trama aperta con sottofondo permeabile.

Art. 64 - Zone omogenee C residenziali di espansione

... 4. Nelle zone omogenee C il PRG si attua esclusivamente per intervento urbanistico attuativo relativo ad una superficie minima di intervento corrispondente alle perimetrazioni di compatro di attuazione indicate nelle tavole di PRG, applicando i seguenti parametri:

... Vp (verde privato e/o condominiale) = superficie permeabile pari ad almeno il 30% dell'area d'intervento;

5. ... Nella generalità dei comparti C2 si applicano i seguenti parametri urbanistici ed edilizi:

... Vp (verde privato e/o condominiale) = superficie permeabile pari ad almeno il 30% dell'area d'intervento;

6. Per i comparti contraddistinti nelle tavole del piano con la sigla C3 si applicano i seguenti parametri urbanistici ed edilizi:

... Vp (verde privato e/o condominiale) = superficie permeabile pari ad almeno il 50% dell'area d'intervento;

6. Per i comparti contraddistinti nelle tavole del piano con la sigla C4 si applicano i seguenti parametri urbanistici ed edilizi:

... Vp (verde privato e/o condominiale) = superficie permeabile pari ad almeno il 30% dell'area d'intervento;

Art. 66 - Zone Omogenee D.1 artigianali e industriali prevalentemente edificate

... 5. Il PRG si attua per intervento edilizio diretto, applicando i seguenti parametri:

... Vp (Verde Privato) deve essere garantita una superficie permeabile pari ad almeno il 30% della superficie del lotto al netto della superficie coperta;

Art. 67 - Zone Omogenee D.2 artigianali e industriali di nuovo insediamento

... 5. Nella formazione dei suddetti strumenti, si applicano i seguenti parametri:

... Vp (Verde Privato) deve essere garantita una superficie permeabile pari ad almeno il 30% della superficie del lotto al netto della superficie coperta;

Art. 68 - Zone Omogenee D.3 per attrezzature distributive prevalentemente edificate

... 6. Nelle zone omogenee D.3 il PRG si attua tramite intervento diretto, applicando i seguenti parametri:

... Vp (Verde Privato) deve essere garantita una superficie permeabile pari ad almeno il 30% della superficie del lotto al netto della superficie coperta;

Art. 69 - Zone Omogenee D.4 per attrezzature distributive di nuovo insediamento

... 6. Nelle zone omogenee D.4 il PRG si attua tramite strumento urbanistico attuativo, di iniziativa pubblica e privata, esteso all'intera superficie dei comparti individuati graficamente sulle tavole del PRG, applicando i seguenti parametri:

... Vp (Verde Privato) deve essere garantita una superficie permeabile pari ad almeno il 30% della superficie del lotto al netto della superficie coperta;

Art. 70 - Zone Omogenee D.5 per attrezzature turistico - alberghiere prevalentemente edificate
... 3. Nelle zonee omogenee D.5 il PRG si attua tramite intervento diretto, applicando i seguenti parametri:

... Vp (Verde Privato) deve essere garantita una superficie permeabile pari ad almeno il 30% della superficie del lotto al netto della superficie coperta;

Art. 71 - Zone Omogenee D.6 per attrezzature turistico - alberghiere di nuovo insediamento
... 3. Nelle zonee omogenee D.6 il PRG si attua tramite strumento urbanistico attuativo esteso all'intera superficie dei singoli comparti individuati sulle tavole del PRG, applicando i seguenti parametri:

... Vp (Verde Privato) deve essere garantita una superficie permeabile pari ad almeno il 30% della superficie del lotto al netto della superficie coperta;

Art. 72 - Zone Omogenee D.7 per attrezzature terziarie e direzionali prevalentemente edificate
... 4. Il PRG si attua tramite intervento diretto, applicando i seguenti parametri:

... Vp (Verde Privato) deve essere garantita una superficie permeabile pari ad almeno il 30% della superficie del lotto al netto della superficie coperta;

Art. 73 - Zone Omogenee D.8 per attività terziarie e direzionali di nuovo insediamento
... 4. Il PRG si attua tramite strumento urbanistico attuativo, di iniziativa pubblica e privata, esteso all'intera superficie individuata graficamente sulle tavole del PRG, applicando i seguenti parametri:

... Vp (Verde Privato) deve essere garantita una superficie permeabile pari ad almeno il 30% della superficie del lotto al netto della superficie coperta

Art. 74 - Zone Omogenee D.9 per attrezzature e servizi privati di interesse generale
... 3. Ove espressamente indicato nelle tavole di piano, il PRG si attua tramite strumento urbanistico attuativo, esteso all'intera superficie di comparto, applicando i seguenti parametri:

... Vp (Verde Privato) deve essere garantita una superficie permeabile pari ad almeno il 30% della superficie del lotto al netto della superficie coperta

4. Nelle altre zonee omogenee D.9 non perimetrale con il segno di compartone sulle tavole di piano, il PRG si attua tramite intervento diretto, applicando i seguenti parametri urbanistici ed edilizi:

... Vp (Verde Privato) deve essere garantita una superficie permeabile pari ad almeno il 30% della superficie del lotto al netto della superficie coperta;

USO DEL VERDE

Norme Tecniche di attuazione del Piano Regolatore Generale approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 359 del 18 settembre 2001

Art 48 - Zone boscate

... 2. I soprasuoli boschivi ed arbustivi così come delimitati nelle tavole del P.R.G. e definiti al comma precedente, in conformità con la normativa regionale vigente, sono sottoposti a tutela in quanto assolvono a funzioni naturalistiche di protezione idrogeologica, di valorizzazione ambientale e paesaggistica del territorio, funzioni turistico-ricreative e climatiche nonché produttive.

Art. 49 - Tutela degli elementi vegetazionali del paesaggio

1. Il P.R.G. individua, con apposità grafica, gli elementi vegetazionali di pregio ambientale con finalità di tutela della fisionomia del paesaggio rurale, di valorizzazione paesistico-ambientale del territorio, di riqualificazione naturalistica di canali, rii e torrenti, siepi, filari e boschetti, di rinaturalizzazione di ambiti agricoli di non elevato interesse produttivo.

2. Gli elementi vegetazionali del paesaggio individuati in cartografia sono articolati nel modo seguente:

- filari alberati;
- siepi e siepi alberate;
- vegetazione a corredo dei laghetti collinari (e maceri);
- vegetazione a corredo dei rii e corsi d'acqua minori;
- gruppi arborei a valenza paesaggistica.

3. Con riferimento ai filari alberati, il P.R.G. individua elementi lineari, costituiti da almeno tre esemplari arborei, che in genere seguono il tracciato di strade, strade carrarecce e cavedagne. I filari alberati soggetti a tutela presentano una elevata rilevanza nella strutturazione del paesaggio, nonché nelle dinamiche proprie di connessione fra i differenti elementi ecologici costituenti il paesaggio stesso ("corridoi"), costituiscono ambienti fondamentali per l'avifauna selvatica e si qualificano come importanti riferimenti della memoria storico-culturale dei luoghi. Le specie arboree maggiormente rappresentate nei filari sono: querce, pioppi, tigli, frassini, bagolari, platani.

4. Al fine di tutelare i filari individuati dal P.R.G. si applicano le seguenti prescrizioni:

- è vietato abbattere o danneggiare gli alberi compresi nei filari individuati;
- non è ammessa la realizzazione di pavimentazioni impermeabili ad una distanza inferiore ai due metri del fusto di ciascuna pianta;
- è fatto divieto di effettuare scavi che possano arrecare danno a radici di diametro superiore a 5 cm.

5. In caso di mancata ottemperanza ad una delle prescrizioni di cui al comma 4, è fatto obbligo al proprietario di sostituire l'albero o gli alberi in questione con un'esemplare della stessa specie, allevato in zona o vaso, con circonferenza del fusto, misurata ad un metro da terra, non inferiore ai 30 cm...

... 7. Con riferimento alle siepi alberate, il PRG individua elementi generalmente lineari, costituiti da uno strato molto denso di arbusti bassi, di diversi arbusti alti e di una vegetazione erbacea ai lati. Le siepi presentano più piani di vegetazione: nel caso di "siepi alberate" quello più alto è costituito dalle chiome di alberi (querce, frassini, pioppi, olmi, ecc.), tra le quali rimane spazio libero; il piano intermedio è formato dalle piante allo stato arbustivo che raggiungono i 3-5 metri di altezza; il piano più basso protegge l'interno della siepe ed è spesso costituito da specie spinose. Le siepi sono elementi fondamentali del paesaggio; hanno per secoli segnato i confini tra gli appezzamenti, hanno sottolineato i tracciati di fossi e corsi d'acqua o accompagnato strade e sentieri. Costituiscono inoltre elemento di valorizzazione ecologica del paesaggio ("corridoi" e "macchie paesistiche"), come ambiente protetto per la vita animale e vegetale e come elementi preziosi di presidio idrogeologico e di protezione dal vento. Le siepi arbustive maggiormente rappresentate sono: olmo, acero campestre, prugnolo, biancospini, viburni, cornioli, rovi, salici, ecc.

8. Al fine di tutelare le siepi e le siepi alberate individuate dal PRG si applicano le seguenti prescrizioni:

- È vietata l'estirpazione, il taglio raso o il danneggiamento della vegetazione;
- È vietato realizzare pavimentazioni impermeabili ad una distanza inferiore a un metro dal limite esterno delle siepi;
- È vietato effettuare scavi che possano arrecare danno a radici di diametro superiore a 5 cm.

9. In caso di mancata ottemperanza alle prescrizioni di cui al precedente comma 8, la vegetazione danneggiata od eliminata andrà ripristinata, con l'uso di piante della medesima specie, di altezza non inferiore ai 120 cm per gli arbusti e con la circonferenza del fusto, misurata ad un metro da terra, non inferiore ai 30cm per gli alberi. Gli esemplari in questione, allevati in vaso o zollati opportunamente, dovranno essere approvati dall'ufficio tecnico comunale competente...

...11. Per quanto riguarda la vegetazione a corredo dei laghetti collinari (e maceri), le presenti NTA si applicano a tutti gli specchi d'acqua riportati nella cartografia CTR 1:5.000.

... 15. Per quanto riguarda la vegetazione a corredo di rii e corsi d'acqua minori, le presenti NTA si applicano a tutti i rii, canali, fossi riportati nella cartografia CTR 1:5.000.

Art 50 - Esempari arborei monumentali

1. Sono sottoposti a tutela, in quanto assolvono a funzioni naturalistiche, di protezione idrogeologica, di valorizzazione ambientale e paesaggistica del territorio, funzioni turistico ricreative e climatiche nonché produttive, tutti gli esemplari arborei singoli, in filari e/o gruppi con caratteristiche di monumentalità riportati nelle tavole del PRG o tutelati dai competenti organi regionali.

2. Al fine di tutelare gli esemplari arborei monumentali individuati dal PRG si applicano le seguenti prescrizioni:

- È vietato abbattere o danneggiare gli alberi tutelati, isolati o compresi in un filare;
- È vietato realizzare pavimentazioni impermeabili ad una distanza inferiore ai dieci metri dal fusto di ciascuna pianta;
- È vietato effettuare scavi che possano arrecare danno a radici di diametro superiore a 5 cm.

3. In caso di mancata ottemperanza alle prescrizioni di cui al precedente comma 2, è fatto obbligo al proprietario di sostituire l'albero o gli alberi in questione con un'esemplare della stessa specie, allevato in zolla o vaso con la circonferenza del fusto, misurata ad un metro da terra non inferiore ai 40 cm. L'esemplare in questione dovrà essere approvato dall'ufficio tecnico comunale competente.

Art. 51 - Verde privato

... 2. Nelle zone residenziali e produttive è prevista una quota di superficie destinata a Verde privato (Vp) che risulti permeabile in profondità. Il PRG per ciascuna zona, in percentuale rispetto alla superficie d'intervento, le quantità di aree da riservare a verde privato.

3. La superficie destinata a Verde privato dovrà essere preferibilmente piantumata ma potrà essere anche pavimentata purchè si utilizzino materiali che garantiscano una permeabilità diffusa (es. ghiaietto, stabilizzato, ecc.) o pavimentazioni a trama aperta con sottofondo permeabile.

4. I progetti dei nuovi insediamenti produttivi soggetti a strumento urbanistico attuativo dovranno in ogni caso prevedere una cortina di alberi di alto fusto, intercalati da essenze arbustive, ai lati delle strade e sui bordi dell'insediamento confinanti con altre destinazioni di zona (agricole, residenziali, di servizio, ecc.) ai fini di una efficace mitigazione dell'impatto visivo.

Art. 61 - Zone omogenee B.1 residenziali di vecchio impianto

... 10. Nelle zone omogenee B.1 il PRG si attua a norma per intervento edilizio diretto, applicando i seguenti parametri:

... Vp (verde privato e/o condominiale) = 10 mq/30mq Su

Art. 62 - Zone omogenee b.2 residenziali ad assetto urbanistico consolidato

... 11. Nelle zone omogenee B.2 il PRG si attua a norma per intervento edilizio diretto, applicando i seguenti parametri:

... Vp (verde privato e/o condominiale) = 10 mq/30mq Su;

* Per l'USO DEL VERDE, si veda anche il **Regolamento del Verde Pubblico e Privato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 51 del 20 maggio 1999**